MEDITAZIONI GIORNALIERE PER L'AVVENTO

LA TERRA RICEVA IL SUO ~RE~



ALISTAIR BEGG

La terra riceva il suo Re



LA TERRA RICEVA IL SUO ~ RE ~

ALLSTAIR BEGG

CORAM DEO
Porto Mantovano

Titolo originale: *Let Earth Receive her King.*
Copyright © 2024 by Alistair Begg. Pubblicato da The Good Book Company, thegoodbook.com | thegoodbook.co.uk. All rights reserved.

La terra riceva il suo Re, di Alistair Begg.
Copyright © 2026 Coram Deo, Via Menotti 6, Porto Mantovano, (Mantova).

Traduzione a cura di Annica De Chirico
Revisione a cura di Franca Fancello, Eugenia Andrighetti e Andrea Artioli
Impaginazione a cura di Stephanie Capoccia
Progetto grafico a cura di Mike Eberly

ISBN 9791281817630

Finito di stampare nel mese di novembre 2026
Grafica Veneta SpA (Trebaseleghe • Padova\Italia)

Coram Deo
Via C. Menotti 6/8
46047 Porto Mantovano • Mantova
www.coramdeo.it - info@coramdeo.it
Facebook:/CoramDeoItalia
Instagram.com/coramdeoitalia

INDICE

Introduzione 9

PRIMA PARTE: IL NATALE NEL PRINCIPIO

1. La Parola nel principio 13
2. La prima promessa 17
3. Aspettando Gesù 21
4. Provvedere un agnello 25

SECONDA PARTE: IL NATALE IN TERRA

5. Il Signore si ricorda 31
6. Dio abita sulla terra? 37
7. Si è levata una luce 41
8. Un bambino ci è nato 45
9. Novella di conforto e gioia 49
10. Oh, piccola città di Betlemme 55

TERZA PARTE: IL NATALE NEI VANGELI

11. Ogni promessa mantenuta 63
12. Meraviglia e mistero 67
13. Quanto è dolce il suo nome 71
14. Una storia sovrannaturale 75
15. Guarda e racconta 79
16. Sagge adorazioni 83
17. Una luce nelle tenebre 87

QUARTA PARTE: IL NATALE NELLE LETTERE

18. Andrò lì 93
19. Il dono di adozione 97
20. Svuotò se stesso 103
21. Il Natale in dodici parole 107
22. La culla e la croce 113

QUINTA PARTE: IN ATTESA DI UN NUOVO AVVENTO

23. Venga il tuo regno 119
24. Guardando al futuro 123

Dopo il Natale (una cura per la tristezza post Natale) 129
Note 133

Gioia nel mondo, è nato un Re!
È nato il Re dei re!
E regna in ogni cuore
e la sua legge è amore
Il cielo canta per lui,
la terra canta per lui,
nel mondo, nel mondo,
tutti cantano!

Angeli sopra le campagne
l'inno del cielo cantano
Gli fanno echi le montagne,
dai fiumi ai laghi arrivano.

Gloria, in excelsis Deo!
Gloria, in excelsis Deo!

Pastori chinano la testa,
con gli animali parlano
Oggi nel mondo si fa festa
per quel bambino cantano.

Gloria, in excelsis Deo!
Gloria, in excelsis Deo!

Gioia nel mondo, è nato un Re!
È nato il Re dei re!

"Gioia nel mondo" adattamento di "Joy to the World", di Isaac Watts, 1719.

INTRODUZIONE

Amo la stagione dell'avvento. Amo quel senso di attesa e amo il modo in cui mi riporta ai Natali vissuti da bambino: i canti, la chiesa e i regali.

Amo anche i preparativi. Alcuni iniziano a prepararsi per il Natale a settembre. Io non sono quel genere di persona; sono più uno che inizia a dicembre. Come pastore, all'inizio di dicembre sono ancora lì a scrivere i miei sermoni sull'avvento (invidiando quelli che hanno cominciato a programmarli già a settembre). Molto simile è il mio approccio all'acquisto dei regali. Meno male che mia moglie è una persona molto più organizzata di me, altrimenti sarebbe il caos.

È facile pensare al primo Natale e immaginare Dio come uno che inizia a prepararsi a dicembre, come se la storia cominciasse dalla prima pagina del Nuovo Testamento, con un angelo che a un tratto si materializza davanti a una ragazza in Galilea. Tuttavia, la Bibbia è una storia in due atti e iniziare dai vangeli significa entrare all'intervallo. No, i preparativi di Dio per il momento in cui questa terra avrebbe ricevuto il suo Re partono da dove parte il Vangelo di Giovanni: non con angeli, pastori e re magi ma "nel principio". Anzi, da prima del principio. Fin dall'eternità Dio aveva pianificato di mandare suo Figlio affinché potessimo avere per sempre vita in lui.

Pertanto, in queste pagine inizieremo proprio dal principio e seguiremo i preparativi di Dio per il maestoso evento di quella notte del primo Natale. Tracceremo i suoi piani e propositi nell'arco dell'Antico

Testamento, prima di goderci una riflessione sugli eventi che circondano la venuta della Parola fatta carne.

Non ci fermeremo qui, però. "Avvento" deriva dal termine latino adventus che significa "venuta". Dobbiamo avere in mente due "venute": quella di Cristo nel passato e il suo ritorno nel futuro. Il Re della creazione ha camminato su questa terra e nella storia; questa terra riceverà nuovamente il suo re e stavolta egli non verrà sotto forma di un bambino, senza clamore, ma gloriosamente e inequivocabilmente dalle nuvole del cielo. Chiaramente, i bambini trascorrono il periodo dell'avvento aspettando con impazienza il giorno di Natale. Siamo invitati ad andare oltre a questo e ad aspettare un giorno ancora più maestoso: il giorno del ritorno di Gesù. Di conseguenza, questo libro inizierà con Genesi 1 ed entro la Vigilia di Natale raggiungeremo l'altro capo delle Scritture, il capitolo finale di Apocalisse.

Durante questo avvento, quindi, ti invito a unirti a me nel ripercorrere la prima venuta del Signore per ripensare al meraviglioso dono che ci è stato dato e a come questo dono sia una gioia per il mondo e per il nostro cuore oggi. Ti invito, inoltre, a unirti a me nell'attendere con impazienza la seconda venuta di Cristo, pensando a ciò che Dio sta ancora preparando per il futuro e a ciò che significa per noi oggi.

La mia preghiera è che queste meditazioni sull'avvento ti portino a meravigliarti di tutto ciò che Dio ha fatto e ad adorare colui che dormiva nella mangiatoia quella notte del primo Natale. Prego che ti incoraggino inoltre ad attendere con maggior trepidazione il ritorno di Cristo e ti spronino ad aspettare con gioia il giorno in cui la terra riceverà nuovamente il suo Re. La mia preghiera è che io e te possiamo amare sempre di più Cristo durante questo periodo dell'avvento.

PRIMA PARTE

IL NATALE NEL PRINCIPIO

1. LA PAROLA NEL PRINCIPIO

Nel principio Dio creò i cieli e la terra.

Genesi 1:1

È inevitabile che, pensando a Gesù, ci vengano in mente determinate immagini, specialmente durante il periodo di Natale. Pare che abbiamo ampiamente superato l'epoca in cui la maggior parte delle rappresentazioni occidentali di Cristo lo ritraevano biondo con degli splendidi occhi azzurri, mentre teneva in mano un agnellino e passeggiava in un'incantevole terra dove scorrevano fiumi dalle acque calme. Tuttavia, pur avendo superato l'idea di un Gesù biondo con gli occhi azzurri, è possibile che gran parte delle nostre immagini mentali sia dovuta più alla libertà artistica che alla teologia biblica.

È straordinario come nessuno degli autori del Nuovo Testamento (né Dio stesso che ha ispirato le loro parole), abbia ritenuto importante descrivere l'aspetto di Gesù. Tutto ciò che sappiamo è che "Non aveva figura né bellezza da attirare i nostri sguardi, né apparenza da farcelo desiderare".[1] Perché è palesemente assente una sua descrizione? Probabilmente una ragione importante è che ciascun ritratto umano di Gesù non rappresenta ciò che il Padre desidera che conosciamo in merito a suo Figlio. Persino i migliori dipinti e produzioni video non ci permettono di concepire un'idea chiara di Gesù nel meraviglioso modo in cui egli ci viene presentato nel Vangelo di Giovanni, dove siamo invitati a non porci domande sull'aspetto di Gesù ma a meravigliarci di fronte alla sua eternità, alla sua personalità e alla sua divinità:

> *Nel principio era la Parola e la Parola era presso Dio, e la Parola era Dio. Egli (la Parola) era nel principio con Dio. Tutte le cose sono state fatte per mezzo di lui (la Parola), e senza di lui nessuna delle cose fatte è stata fatta.* (Giovanni 1:1-3)

A prescindere da quando e da come riteniamo che abbia avuto inizio il tempo, scopriremo che il Figlio di Dio pre-incarnato già esisteva. "Nel principio" c'era già Dio, e c'era già Dio Figlio, la "Parola". Giovanni collega per noi i puntini di Genesi 1. Questo Gesù non venne creato, giacché egli è il vero Creatore dell'universo. Il bambino nella mangiatoia era la stessa identica persona che ha posto le stelle nel cielo, inclusa la stella che condusse i re magi venuti dall'oriente per adorarlo.

Nella sua eternità questa Parola, Gesù, è distinta dal Padre e dallo Spirito; non nell'essenza ma nella persona. Egli "era presso Dio" e tuttavia "era Dio". Entrambe le affermazioni sono vere. Sebbene possa sembrare enigmatico, Giovanni non stava scrivendo concetti astratti ma stava rappresentando una persona con la quale aveva riso, pianto, festeggiato, pregato, servito, viaggiato e molto altro ancora; una persona che, ciononostante, era presente nel momento della creazione del mondo in qualità di Creatore del mondo.

Anche se nelle nostre traduzioni non traspare immediatamente, l'uso che Giovanni fa dei tempi verbali è magistrale. Egli utilizza il tempo imperfetto (che indica un'azione in corso) per descrivere la posizione preesistente del Figlio: egli "era presso Dio, e [...] era Dio". In seguito, però, passa al tempo aoristo (che indica un preciso momento nel tempo) per dire che "la Parola si è fatta carne".[2]

C'è stato un momento nel tempo, circa 2000 anni fa, in cui la seconda persona della Trinità, Gesù, che esisteva prima dell'inizio del tempo, arrivò in questo mondo così come arrivano miliardi di altri bambini. Questa è ciò che definiamo la prima venuta di Cristo ed è ciò che milioni di persone celebrano ogni Natale. C'è stato un momento nel tempo in cui Gesù fu disposto a ubbidire e a dare la sua vita per portare la pena dei nostri peccati, un momento nel tempo in cui il suo corpo morto tornò in vita e un momento nel tempo in cui il suo corpo

risorto ascese in cielo. E ci sarà un momento nel tempo in cui questo stesso Gesù tornerà e renderà nuove tutte le cose.

La divinità di Cristo, poi, non trova un punto di partenza nel tempo. È sempre stato Dio; era Dio prima dell'inizio del tempo; è Dio in questo preciso momento e continuerà ad essere Dio in eterno.

Onestamente, per me è facile cadere nella trappola del turbinio dei preparativi dell'avvento, al punto da non dimorare nella verità che il Creatore divenne una creatura e visse in questo mondo. Forse succede anche a te. C'è un modo migliore, non solo per trascorrere il mese di dicembre, ma ogni giorno "siamo chiamati ad adorarlo senza smettere, a ubbidirgli senza esitazione, ad amarlo senza riserva e a servirlo senza interruzione".[3] Nella misura in cui ci fermeremo a osservare con gli occhi della fede la Parola diventata carne, ci troveremo spinti ad adorare, ubbidire, amare e servire il Signore.

Il Natale diventa veramente vivo quando ci prendiamo del tempo per pensare al Signore Gesù. Ricorda che il suo aspetto fisico non aveva alcuna importanza ma, allo stesso tempo, gioisci del fatto che egli è fisicamente apparso lì, in quel primo Natale, per essere la nostra grande speranza nella vita e nella morte.

Riflessione:

In che modo le verità sulla divinità e sull'umanità di Gesù ti spingono ad adorarlo in questo momento?

Prima che i cieli azzurri si estendessero,
Da sempre era la Parola;
La Parola era presso Dio, e la Parola era Dio,
E deve essere divinamente adorata.

Mediante la sua potenza sono state create tutte le cose;
Da lui sono sostenute tutte le cose;
Egli è il capo dell'intera creazione,
E gli angeli volano al suo comando.

Ma ecco che lascia quelle forme celestiali;
La Parola scende e abita nell'argilla,
Per poter conversare con i vermi,
Vestito di una carne debole come la loro.

I mortali hanno visto con gioia il suo volto,
Il Figlio unigenito del Padre eterno:
Come pieno di verità, come pieno di grazia,
La luminosità della Divinità risplendeva!

Gli angeli lasciano la loro alta dimora,
Per apprendere qui nuovi misteri e raccontare
L'amore del nostro Dio che scende,
Le glorie dell'Emmanuele.

Titolo dell'inno: "The Deity and Humanity of Christ", di Isaac Watts.

2. LA PRIMA PROMESSA

E io porrò inimicizia fra te e la donna, e fra il tuo seme e il seme di lei; esso ti schiaccerà il capo, e tu ferirai il suo calcagno.

Genesi 3:15

Avrai sentito e visto pubblicità sul Natale anche a luglio, ma hai mai pensato di scoprire il Natale nella Genesi? È proprio quello che faremo nei prossimi giorni mentre attendiamo il Natale.

Genesi 3:15 ci fornisce ciò che spesso viene definito il *protovangelo*, ovvero il primo Vangelo. Era necessaria una buona notizia poiché era stato infranto l'ordine di Dio di non mangiare "dell'albero della conoscenza del bene e del male", e la punizione promessa per tale disubbidienza era la morte. Il serpente aveva tentato la donna a dubitare di Dio, a dubitare delle parole da lui pronunciate e a mettere in discussione la bontà del suo creato. In poco tempo, a quanto pare, l'albero di cui Dio aveva espressamente proibito di mangiare divenne "piacevole agli occhi" della donna. Tragicamente, poi, lei "prese del suo frutto, ne mangiò e ne diede anche a suo marito che era con lei, ed egli ne mangiò". Così facendo Eva diede ascolto al serpente, Adamo diede ascolto a Eva e nessuno diede ascolto a Dio.[4]

Pensa allo schema che il maligno attuò nel giardino mettendolo in relazione con la tua vita. Potrebbe capitare che alcune questioni del giorno siano in conflitto con i chiari comandi di Dio nelle Scritture e (in

senso figurato) potresti sentire sussurrare la domanda: "*Perché mai si dovrebbe ubbidire a un divieto così arbitrario e irragionevole*?". La menzogna del diavolo è sempre la stessa: "*Posso permetterti di sperimentare una vita migliore oltre i confini del piano di Dio, e mi assicurerò che tu non debba affrontarne le conseguenze*". Tuttavia, la verità rimane la stessa: lui non può farlo e non lo fa.

Ciò che sorprende del racconto della grande ribellione dei primi esseri umani contro Dio, non è tanto che alla loro disubbidienza seguì la morte e l'allontanamento dal giardino ma che questi non avvennero immediatamente. Sì, queste conseguenze e persino altre sarebbero arrivate a tempo debito, ma prima essi ricevettero una promessa divina. Questo ci ricorda la meravigliosa verità sul nostro Dio: da lui scaturisce una grazia immeritata, persino di fronte alla ribellione umana. Questa meravigliosa promessa data da Dio era che un seme (una progenie) della donna sarebbe venuto per affrontare questo serpente, questo grande usurpatore in conflitto proprio con i propositi di Dio. Da questo punto della Genesi in poi, nel corso della storia, è in atto una guerra tra il maligno e l'umanità (che è l'apice della creazione di Dio).

Il maligno fu avvertito, persino quando l'umanità venne cacciata dal giardino, che un giorno sarebbe nato un bambino che avrebbe disfatto i suoi schemi malvagi. Da questo punto in poi, ogni nuovo nato maschio avrebbe sollevato una domanda: "Potrebbe essere colui che Dio ha promesso?". Il piano del diavolo era assicurarsi che l'umanità non ricevesse mai quella progenie del versetto 15. Da qui, Golia contro Davide, i babilonesi contro Gerusalemme, Nabucodonosor contro Daniele e molti altri esempi nell'arco di tutto l'Antico Testamento.

Non è azzardato affermare che, per migliaia di anni, Satana ha cercato con tutte le sue forze di impedire il Natale, perché quello che il popolo di Dio considera un giorno di festa fu sicuramente, all'epoca, il momento peggiore dell'esistenza del diavolo. Chi altri poteva esserci dietro al piano di Erode di uccidere tutti i bambini maschi al di sotto dei due anni? Il diavolo stava cercando di distruggere ciò che Dio aveva pianificato. Questa inimicizia tra colui che secondo la promessa avrebbe schiacciato il capo del serpente e il serpente stesso è il grande conflitto della storia umana; è la trama di fondo di tutta la Bibbia.

Preparate il vostro cuore per il giorno di Natale scoprendo come Dio abbia preparato il mondo alla prima venuta di Cristo e come sia stato offerto quel dono meraviglioso. Attendete con gioia la futura venuta di Cristo e il rinnovamento di tutte le cose. Queste 25 meditazioni di Alistair Begg vi accompagneranno in un viaggio natalizio dalla Genesi all'Apocalisse e vi aiuteranno ad adorare Gesù con rinnovato fervore in questo Avvento.

In questo libro, perfetto per la lettura quotidiana durante il periodo dell'Avvento, Alistair Begg racconta la storia avvincente del bisogno di Gesù, della sua venuta e della sua bellezza, che si snoda dalla Genesi all'Apocalisse.

NANCY GUTHRIE

Leggere queste pagine aiuterà sicuramente tutti noi a vivere un Natale migliore e, per quanto mi riguarda, non mi sorprenderebbe se aiutasse alcuni lettori a vivere il Natale più bello della loro vita.

SINCLAIR B. FERGUSON

TRUTH FOR LIFE

Collana: Meditazioni per la vita

€15,00

CORAM DEO
Coram Deo
Via C. Menotti 6
46047 Porto Mantovano (MN) • Italy
www.coramdeo.it
info@coramdeo.it

ISBN 979-12-81817-63-0